

PORTOGRUARO. IL VOTO LA NOTTE SCORSA IN CONSIGLIO

## Sì alla cittadella sanitaria e al parcheggio nell'oratorio

SABATO 18 APRILE 2009

**PORTOGRUARO.**

E' ormai notte fonda quando il consiglio comunale affronta i due temi più importanti dell'ordine del giorno, quelli riguardanti l'appendice all'accordo di programma con l'**Asl 10** per la riorganizzazione dei servizi nell'area dell'Ospedale nuovo in una «**cittadella sanitaria**», e l'accordo di pianificazione tra il Comune e la **Parrocchia di Sant'Andrea** per l'ambito del **Pio X**. Scontro a tutto campo tra governo ed opposizione, alla fine entrambi i documenti passano con i voti della sola maggioranza. Gli accordi dovranno poi essere recepiti nel **piano di assetto del territorio**. La minoranza ha contestato le modalità ed i tempi con cui sono state affrontate le due questioni che riguardano aree strategiche della città. «La riorganizzazione dei servizi dell'Asl, - hanno spiegato i rappresentanti della maggioranza - porta a rafforzare i servizi socio-sanitari e a riorganizzare urbanisticamente l'area. Fissa alcuni obiettivi tra i quali la costruzione di una residenza sanitaria a disposizione soprattutto delle persone anziane con la disponibilità di 120 posti letto, ed è l'esito di una serie di incontri con la dirigenza e con gli assessori regionali di riferimento che hanno impegnato l'amministrazione in questi anni; l'accordo di pianificazione tra la Curia e l'Amministrazione sul Pio X porta oggi al raggiungimento di due obiettivi: riqualificare gli spazi della Parrocchia e dare soluzione di aree di sosta al servizio del centro storico e del nuovo teatro». Riguardo quest'ultimo punto, la proposta prevede un aggiustamento da 13.800 a 15.000 metri cubi con un indice di edificabilità da 1,25 a 1,36.

«Si tratta - è stata la reazione delle forze all'opposizione - di un'operazione immobiliare travestita da urbanistica, una prossima cementificazione del centro storico, uno sbilanciamento della funzione pubblica verso quella privata. Il vincolo che sottende l'accordo impegnerebbe la prossima amministrazione, quando le soluzioni potrebbero essere altre, se solo ce ne fosse la volontà». Molti anche i cittadini che guardano con sospetto alla questione, preoccupati soprattutto che sparisca l'oratorio Pio X e l'area verde che lo circonda: «Non è solo terreno - dicono - in attesa di essere trasformato in un contenitore di automobili».

(Stefano Zadro)

**TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON**